



La difesa fitosanitaria negli impianti da legno

a cura del SERVIZIO FITOSANITARIO,
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La gestione degli impianti arborei con latifoglie finalizzate alla produzione di legno prevede anche il controllo delle avversità di natura parassitaria.

Si tratta di un aspetto particolarmente delicato, in quanto tali impianti hanno una prevalente finalità produttiva,

ma esplicano anche una importante funzione ambientale. Gli interventi chimici di difesa devono quindi essere ridotti al minimo, mentre vanno privilegiati una serie di accorgimenti preventivi, quali:

- * l'impiego di materiale vivaistico sano;
- * la creazione di impianti misti i quali, rispetto a quelli monospecifici, presentano una maggiore biodiversità e

per tanto risultano meno soggetti a rischi di carattere sanitario;

- * l'adozione di corrette tecniche agronomiche, particolarmente per quanto riguarda la gestione del suolo e le potature;
- * la messa a punto di periodici monitoraggi (sia tramite controlli diretti in campo, sia attraverso l'utilizzo di trappole per la cattura degli insetti), allo scopo di individuare precoce-



Trappola per il monitoraggio di Hyphantria cunea.
(Foto Boselli)



Trappola a imbuto per la cattura massale di Cossus cossus.
(Foto Boselli)

MATERIALE VIVAISTICO: LA NORMATIVA VIGENTE

Ancora oggi il testo base relativamente al vivaismo forestale è la legge 269/1973 (*"Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboscimento"*), in quanto la Regione Emilia-Romagna non ha legiferato in merito, nonostante con il Dpr 616/77 anche le competenze relative a questo settore siano passate alle Regioni.

Vale la pena sottolineare che recentemente è stata emanata una direttiva comunitaria (Dir. 1999/105/Ce del 22 dicembre 1999), che si applica alla produzione a fini di commercializzazione ed alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione all'interno della Comunità.

Questa direttiva dovrà essere recepita da tutti gli Stati membri, quindi anche dall'Italia attraverso un proprio decreto.

Sarà nostra cura comunicare gli aggiornamenti normativi in merito, anche attraverso le pagine di questa rivista.

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Lino Masotti - Servizio fitosanitario regionale;

tel. 051. 4159261 - E-mail: lmassotti@regione.emilia-romagna.it

mente eventuali problemi parassitari e, in caso di necessità, di intervenire nei modi e nei tempi adeguati.

La strategia per il controllo delle avversità deve orientarsi, inoltre, verso il massimo rispetto dell'artropodofauna utile (predatori e parassitoidi), un obiettivo che si raggiunge anche attraverso la scelta di prodotti fitosanitari che, per caratteristiche di selettività e tossicità, non ne danneggino le popolazioni. □